



THE EXTRAORDINARY

ITALIAN TASTE

Il Mercato dei prodotti
Agroalimentari Biologici in
SVEZIA

INCOMING OPERATORI ESTERI AL
SANA

Bologna
12 | 15 settembre 2015

Overview

Durante il 2013, in Svezia, i grandi produttori di cibo biologico hanno visto le loro quote di mercato aumentare in tutti i settori del comparto alimentare (+13%, pari a circa 1,25 miliardi di euro) ed anche i dati del 2014 (+10% nei primi sei mesi dell'anno) confermano questo trend positivo. In Svezia è cresciuta inoltre la domanda di prodotti certificati e ciò è testimoniato dalla maggiore richiesta di prodotti a marchio Krav, organismo di certificazione terzo, che rappresenta circa 4000 agricoltori, 2000 aziende e 6200 prodotti nel settore biologico.

Il marchio Krav è uno dei marchi che certifica che la produzione di cibo sia eticamente ed ecologicamente sostenibile. Approssimativamente l'80% dei prodotti biologici in Svezia sono a marchio Krav mentre il restante 20% sono certificati attraverso altri marchi come Kungmarkatta AB e Fairtrade che seguono le normative europee.

Il trend nel settore ci dice che c'è la possibilità concreta che il consumo di prodotti biologici in Svezia possa crescere più rapidamente della produzione svedese di questi stessi prodotti (addirittura si parla di un incremento delle vendite pari al 30% nel 2014) e questo farebbe spazio all'eventuale ingresso di nuovi attori sul mercato.

A confermare l'espansione del settore Bio in Svezia c'è inoltre la recente apertura di Paradiset ekologisk, un grocery store che commercializza esclusivamente prodotti biologici e che si sviluppa su una superficie di ben 1600 metri quadri.

Volume di vendite mercato biologico in Svezia

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (previsione)
+36%	+18%	+14%	+11%	+3%	+13%	+30%

I consumatori

Ultimamente si notano tre tendenze sul mercato del food svedese che possono apparire in contraddizione fra loro:

- › Gli svedesi comprano il maggior numero di libri di cucina pro capite nel mondo e questo testimonia il forte interesse nei confronti del comparto alimentare.
- › Spesso l'interesse per la cucina salutare si scontra con il poco tempo a disposizione dei consumatori e per questa ragione sono in crescita le vendite di cibo pronto.
- › Per lo stesso motivo è in crescita anche la frequenza con la quale gli svedesi consumano pasti nei ristoranti.

Secondo uno studio recentemente condotto sei svedesi su dieci sono disposti a pagare di più per supportare una produzione sostenibile e per acquistare prodotti di qualità, in effetti sia la richiesta di prodotti top-quality sia quella di prodotti biologici, categorie che spesso possono coincidere, sta crescendo.

Un dato da cui non si può prescindere è la necessità, per le aziende operanti nel settore, di aumentare il bacino di consumatori di prodotti biologici. **Questo è possibile solamente riuscendo a veicolare il valore aggiunto dei prodotti biologici rispetto a quelli non biologici.** In crescita è anche la domanda di trasparenza: gli svedesi vogliono sapere dove e come avviene la produzione.



Il mercato dei prodotti agroalimentari biologici in Svezia

Molti svedesi sono alla ricerca di cibo che rispetti i loro valori, in particolare si preoccupano molto che nel processo produttivo vi sia rispetto per gli animali e per la natura ma i 2/3 delle decisioni di acquisto vengono fatte all'interno dei negozi e, molto raramente, queste sono razionali.

E' interessante sottolineare come gli svedesi comprino meno prodotti biologici di quanto dichiarano: in molti vorrebbero comprare prodotti biologici, molti meno lo fanno in realtà.

In generale in Svezia i maggiori consumatori di prodotti biologici sono donne (acquistano più frequentemente prodotti biologici rispetto agli uomini), famiglie con figli piccoli, ma anche single e laureati si posizionano al di sopra della media.

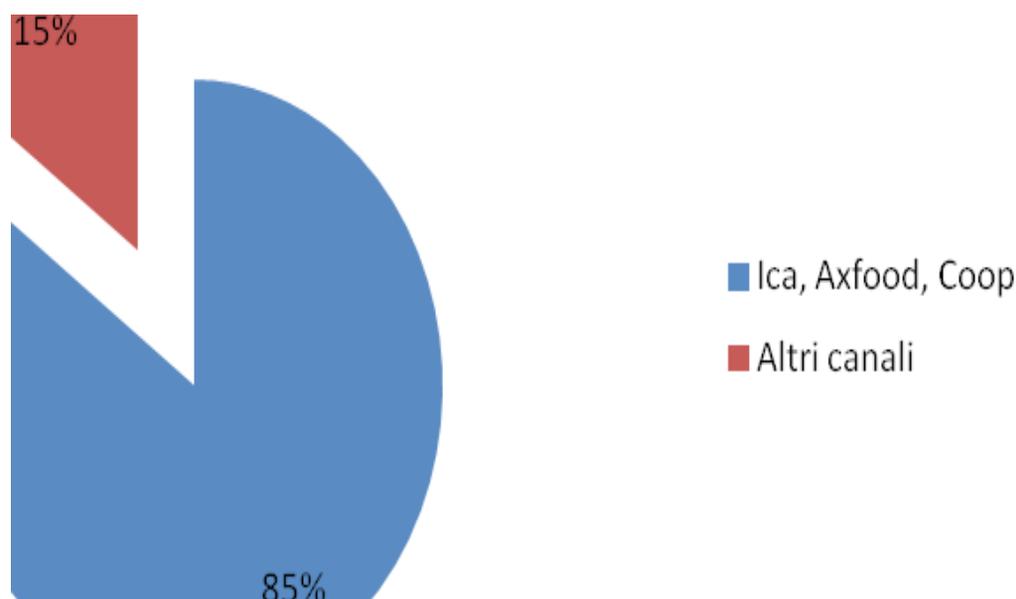
I tre motivi principali che guidano le decisioni di acquisto di un consumatore svedese sono nell'ordine: il gusto, la salubrità e il prezzo dei prodotti.

Il sistema distributivo

I canali distributivi sono svariati e vanno dai bazar biologici ai piccoli negozi al dettaglio, dai supermercati alle vendite dirette tramite internet.

La grande distribuzione, comunque, copre con i suoi maggiori attori gran parte del mercato dei prodotti biologici.

ICA, Coop, Axfood coprono in effetti ben l'85% delle vendite nel mercato al dettaglio ma, nonostante il netto dominio delle grandi catene distributive c'è spazio anche per piccoli attori indipendenti che focalizzano il loro business sulla vendita di prodotti ecologici.



I tassi di crescita nelle vendite di queste tre grandi catene della distribuzione organizzata sono stati molto elevati nel 2013: ICA (+16%), Coop (+13%) e Axfood (+12,5%).

Inoltre c'è da dire che anche i due più grandi grossisti del settore, Menigo e Martin&Servera, hanno registrato un incremento delle vendite sia al settore pubblico che al settore privato. Infine anche il settore Ho.re.ca ha incrementato gli acquisti di cibo biologico del 5% nel 2013.

In particolare alcune categorie di prodotti come 'Lattuga e verdure a foglia', 'Latte', 'Uova', 'Frutta secca', etc... hanno fatto registrare tassi di crescita molto consistenti.



Categorie di prodotti biologici maggiormente in crescita (anno 2013)

Prodotti	Milioni di euro*	Tasso di crescita
Lattuga e verdure a foglia	7,5	+211%
Latte	5,2	+8%
Uova	5	+10%
Centrally packaged meat	4,2	+23%
Grassi 'commestibili'	3,5	+25%
Cibo per bambini	3,2	+17%
Frutta secca	2,9	+46%
Formaggio per cucinare	2,3	+51%
Yogurt	2,3	+12%
Erbe da cucina (fresche)	2,3	+8%

*Valori attualizzati a tasso di cambio 1 Euro= 9,24 corone svedesi

Al livello mondiale invece il settore biologico ha delle quote di mercato rispetto al settore food nel suo complesso che variano sensibilmente da paese a paese. In Svezia sebbene questa quota sia piuttosto alta (4,3%) rispetto a molti paesi europei è comunque sensibilmente inferiore se confrontata il paese leader a livello mondiale, la Danimarca (7,1%).

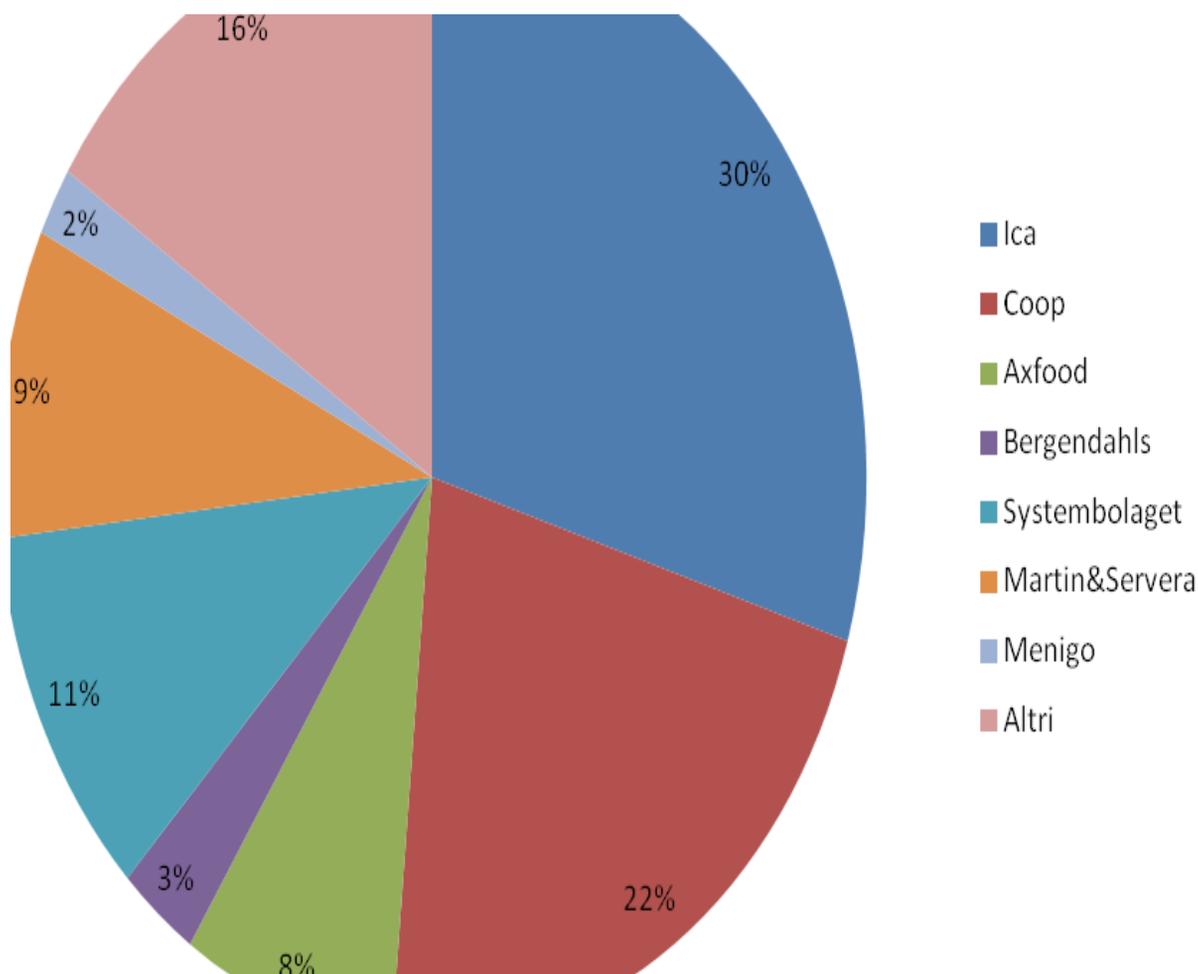
Quota di mercato prodotti biologici su settore food nel suo complesso (dati 2013)

Danimarca	7,1%
Svezia	4,3%
Germania	3,9%
Inghilterra	2,4%
Francia	2,3%
Norvegia	< 2%
Finlandia	< 2%

Se invece si guarda alla distribuzione delle vendite per tutto il mercato dei prodotti biologici si nota come i quattro più grandi soggetti della distribuzione organizzata (Ica, Coop, Axfood e Bergendahls) coprono ben il 63% del mercato. Una quota pari all'11% è invece posseduta da i due maggiori grossisti del settore (Martin&Servera e Menigo), esattamente la stessa quota che è riservata al Systembolaget (monopolio di Stato per la vendita degli alcolici). Il restante 16% è infine posseduto da altri soggetti/operatori.



Canali di vendita mercato biologico in Svezia



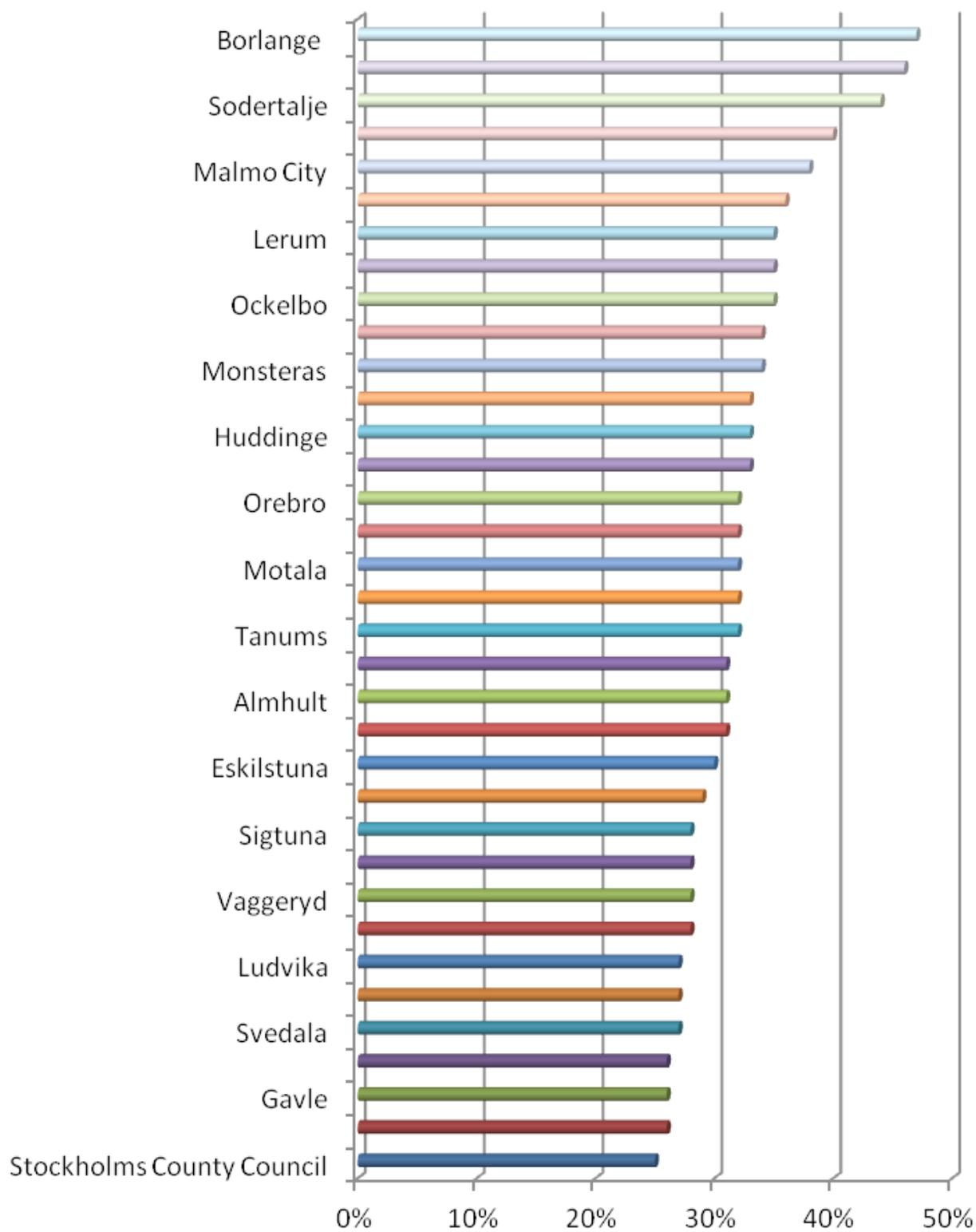
Il Systembolaget gestisce la vendita al dettaglio delle bevande alcoliche di gradazione superiore al 3,5%, con un assortimento che comprende 143 varietà per un totale di 889 prodotti biologici. Il valore delle vendite al dettaglio in Svezia ha registrato un decremento dopo 10 anni di crescita a due cifre.

Ciò soprattutto a causa della una forte pressione sui prezzi dei prodotti alimentari biologici, come risultato dell'espansione del mercato dei "private labels" della grande distribuzione.

E' infine interessante notare come ci siano delle entità comunali, regionali e dei consigli di contea in cui la quota di cibo biologico acquistata è più alta rispetto alla media svedese. In particolare si segnala una quota molto alta a Malmo City (quasi il 40%). In più si rileva che a Sodertalje (44%), Huddinge (33%) e Sigtuna (28%) la quota di prodotti biologici è più elevata rispetto al consiglio di contea, Stockholm County Council (25%), di cui fanno parte.



Percentuale di acquisti di prodotti ecologici sul totale acquisti settore food



Aspetti normativi sulle importazioni di prodotti agro-alimentari

La Svezia, in quanto membro dell'Unione Europea ha adottato la normativa comunitaria relativa alle importazioni dei prodotti alimentari e secondo la quale non sono richieste specifiche licenze o certificazioni sanitarie.

Le norme in materia di etichettatura di prodotti biologici seguono il Regolamento (UE) n. 271/2010 della Commissione del 24 marzo 2010. Gli alimenti biologici preconfezionati sono quindi riconoscibili tramite il logo europeo e caratterizzati da precise informazioni che devono apparire in etichetta.

L'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto (MOMS) per i generi alimentari è del 12%.

Con l'ingresso della Svezia nell'UE, è stato anche parzialmente abolito il regime di monopolio per tutte le attività relative alla produzione ed al commercio delle bevande alcoliche, fatta eccezione per la vendita al dettaglio. In tal senso, il Systembolaget (Azienda responsabile del Monopolio di Stato) permane quale unico attore per l'attività di rivendita al dettaglio di bevande alcoliche. L'aliquota IVA sulle bevande di grado alcolico superiore al 3,5% è del 25%. Il maggior numero di forniture dei prodotti alimentari avviene attraverso la figura commerciale dell'importatore che opera come intermediatore, conoscendo il mercato ma anche gli usi ed i consumi locali.

Importazioni, le prospettive

La concorrenza sul mercato si va intensificando parallelamente alla crescita della domanda di prodotti biologici. Secondo le previsioni effettuate da studi di settore si registrerà un aumento del valore delle vendite di prodotti biologici durante i prossimi anni. **Fino al 2020 si prevede sempre un maggior spostamento delle preferenze del consumatore verso il prodotto biologico.** Il comportamento del consumatore medio svedese si orienta progressivamente verso prodotti "salutari", prodotti "a chilometro zero" e contenenti una ridotta percentuale di grassi. Per cui si prevede un crescente spazio per la categoria prodotti biologici, accompagnata dall'espansione del ventaglio di prodotti di private label a prezzi concorrenziali.

In Svezia i settori meno sensibili all'import sono quelli di alcuni prodotti, come le uova e carni, dove la Svezia si presenta addirittura come esportatore viceversa la produzione nazionale è esigua nel settore eno-agroalimentare. **La Svezia, quindi, è essenzialmente dipendente dalle importazioni per i prodotti ortofrutticoli, la pasta, il caffè, la cioccolata, l'olio di oliva ed il vino, quasi tutti prodotti in cui l'Italia detiene una posizione leader di produzione.**

Ciò costituisce una potenziale opportunità per tutti i produttori italiani orientati ad espandere il proprio business in Svezia e dunque capaci di offrire al mercato svedese una gamma di prodotti biologici di qualità e certificati.



Riferimenti utili:

- › www.ekologiskbiodling.se
- › www.medvetenkonsumtion.org
- › www.ekoort.se
- › www.fairtradecenter.se
- › www.ekologiskfrukt.com
- › www.ge-odlare.se
- › www.sekom.nu
- › www.halsofackhandeln.se/kontakt

Fiere di settore:

- › Natural Products Scandinavia
- › Nordic Organic Food Fair
- › Allt för Hälsan
- › Livsmedelsmässan
- › Food Chain Nordic 2013
- › GastroNord 2014





THE EXTRAORDINARY

ITALIAN TASTE

**ICE-Agenzia - Roma,
Ufficio agroalimentari e vini
agro.alimentari@ice.it**

**ICE-Agenzia | Stoccolma
(per Svezia e Danimarca)
stoccolma@ice.it**